

Codice scheda: ASC A4500443 (Microscheda: 3892A4/7)  
Luogo e data: TORINO - 23/12/1892  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: COSTAMAGNA GIACOMO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Informa dell'acquisto della casa attigua a Mater Misericordiae; missionari al Chubut; raccomanda di aiutare il maestro dei novizi e di coltivare le vocazioni fra gli artigiani; insegnare latino e canto.

\*\*\*

Torino, 23 dicembre 1892

Carissimo Don Costamagna

Mille grazie a te e a tutti i tuoi degli auguri ricevuti oggi colla gradita tua dell'ì 24/11. Io ve li ricambio ex corde e centuplicati e soprattutto pregherò Gesù Bambino a comunicare a tutti voi (radunati agli esercizi circa l'arrivo di questa mia) alcune scintille almeno di quel Sacro Fuoco che Egli è venuto portar sulla terra e che vuole si accenda in tutti i cuori. Così pure lo pregherò che conservi fra tutti voi la pace, la carità fraterna in modo da divenire e poter dire: spectaculum facti sumus angolis et omnibus. Vi servano di strenna i cordialissimi auguri miei.

Ci hai mandato poc'anzi notizie alquanto sconfortanti sull'incostanza di qualche confratello ma poi ci hai consolati con due notizie molto care e gradite: l'acquisto della casa attigua a Mater Misericordiae e la spedizione al Chubut: Deo gratias. Si vede che il Signore vi vuol bene e vi sostiene e che la Madonna vi protegge e che San Francesco di Sales e Don Bosco in Paradiso non dormono sulla sorte dell'amata loro società. È vero che vi sono i debiti da pagare; ma per questo niente paura; il vapore, come tu mi scrivi, fa la sua strada facendo Puff, speriamo che anche noi faremo altrettanto. Tuttavia se potete arrestarvi un poco a prendere un po' di respiro penso che andrà pur bene.

Io avrei tante cose da raccontarti, ma spero vedrete tutto l'essenziale sul Bollettino: a te dirò solo in confidenza che sono anch'io spiantato e carico di debiti come il famoso Crispino. Ma spero che la nostra

Tesoreria non verrà meno nella reputazione acquistata: del resto sarei costretto a fuggire anch'io in America.

Tanti cordialissimi saluti a tutti i congregati e congreganti. Sono ansioso fin d'ora di sapere quante nuove reclute avete fatto, quante vestizioni chericali, quante professioni triennali e perpetue ecc. Da te aspetto tali notizie.

Il Signore regni sempre da padrone nelle vostre case, nei vostri cuori ed in quello pure del

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

7/2/93 Mi servo ancora di questa lettera per rispondere alla gradita tua del 4 gennaio. Molto mi consolò la notizia delle vestizioni chericali, discretamente numerose. Fammi poi avere la nota con tutte le indicazioni.

Mi fece anche piacere la notizia riguardante le suore. Deo gratias! Fate coraggio: spero che l'anno venturo tu potrai regalare alla nostra Società una ventina di chierici se farai coltivar bene il latino in tutte le case di tua dipendenza. Ora conviene coltivare i nuovi ascritti: mi rincresce che il caro Don Vespignani non sia più costì: ma pazienza! Procura che il nuovo maestro dei novizi possa essere in libertà da altre occupazioni per accudirli bene e, se possibile, separatamente. Ora adoperatevi anche a coltivar bene le vocazioni fra gli artigiani. Maestro dei novizi sia uno solo; potrà questi aver aiutanti, ma non solo dev'esserne risponsale. Di qui procureremo di insistere pel latino presso Santa Caterina e la Boca; ma tu non perderti d'animo e giocando d'industria e carità fa di rientrar in buona armonia con entrambi e ridurli a forza di incoraggiamenti a promuovere tale studio. Fa lo stesso con San Nicolas, La Plalta, Rosario e Mendoza. Non tralascierò di avvisar chi di ragione sul modo di comportarsi colle suore, riguardo alla cui direzione intesi da Monsignore che fu esso pure dello stesso parere che io. Tu però come ispettore puoi avvisare correggere chi falla come pure, penso, potrai qualche volta andar confessare come Straordinario. Pel canto fermo non credere che i preti e chierici non siano capaci. Mettili alla prova e vedrai che come ce lo faceva insegnare Don Bosco (che deve anche in questo servirci di modello) quasi tutti potranno insegnarlo.

P. S. Favorisci recapitare al più presto dentro busta le qui unite.

ORATORIO

di

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Solengo, N. 32

92  
12  
92  
(C) Altekera L. A. 1900  
Lavorista unire i francobolli  
occorrenti.

Carissimo D. Costamagna

Mille grazie a te e a tutti i tuoi  
degli anguri ricevuti oggi colla gradito  
tua delli 24/11. Io veli ricambiare ex corde  
e centuplicato e soprattutto pregherò Gesù  
Bambino a comunicare a tutti voi  
(radunati agli esercizi circa l'arrivo  
di questo mio) alcune scintille alcune  
di quel sacro fuoco che Egli è venuto  
portar sulla terra e che male si accen-  
da in tutti i cuori. Così pure lo pre-  
gherò che conservi fra tutti noi la pace  
la carità fraterna in modo da divenire  
e poter dire: *spectaculum facti sumus*  
*Angelis hominibus.* - Vi servano di strema  
i cordialissimi auguri miei.

Ci hai mandate poc' anzi notizie al-  
quanto sconsolanti sull'incostanza di  
qualche confrat. ma poi vi hai conso-  
lati con due notizie molto care e gradite.

J892 A4

L'acquisto della casa attigua a  
Mater Misericordiae e la spedizione  
al Chubut. Deo gratias. Si vede che  
il Signore vi vuol bene e vi protegge  
e che la Madonna vi protegge e  
che S. Francesco di Sales e S. Bosco  
in Paradiso non dormono sulla sorte  
dell'armata loro Società. È vero  
che vi sono i debiti da pagare; ma  
per questo niente paura; il vapore,  
come tu mi scrivi, fa la sua strada  
facendo puff, speriamo che anche noi  
faremo altrettanto. Tuttavia se potete  
arrestarvi un poco a prendere un  
po' di respiro penso che andrà più bene.

Io avrei tante cose da raccontarti, ma  
spero vedrete tutto l'essenziale sul Bol-  
lettino! a te dirò solo in confidenza che  
sono anch'io spiantato e carico di debiti.

J892 A5

come il famoso *respirio*. Ma spero  
che la nostra *Gerarchia* non verrà meno  
nella riputazione acquistata; del resto  
sarei costretto a fuggire anch'io in Ame-  
rica.

Tanti cordialissimi saluti a tutto  
il congregato e congiugato. Sono ansioso  
fin d'ora di sapere quante nuove  
reclute avete fatte, quante vestizioni  
chericali, quante professioni trimesi  
perpetue ecc. Date aspetto tali notizie.

Il Signore regni sempre da fan-  
dare nelle vostre case, nei vostri cuori  
e in quello pure del

Tuo Aff. in G. M.  
S. Michele Arc.

Il 93 mi servo ancor di questa lettera per rispondere alla  
gradita tua del 4 Genn. - Molto mi consola la notizia  
delle vestizioni chericali, discretamente numerose. Mi fa  
Fanne poi avere la nota con tutte le indicazioni.

J892 A6

A4500443

anche piacere la notizia riguardante le suore.  
Deo gratias! - Fate coraggio; spero che l'anno venturo  
tu potrai regalare alla *us Societa* una ventina  
di cherici se farai coltivare bene il latino in tutte  
le case di tua dipendenza. - Ora conviene coltivare i  
nuovi iscritti: mi riuosce che il caso *B. Nespiquani*  
non sia più costoso: ma pazienza! procura che il nuovo  
maestro dei novizi possa essere in libertà da altre occu-  
pazioni per accudirli bene e, se possibile, separatamente.  
Ora adopratevi anche a coltivare bene le vocazioni  
fra gli artigiani. - Maestro dei novizi sia uno solo; potrà  
questi aver aiutanti, ma un solo dev'essere responsabile.  
Di qui procureremo di insistere pel latino presso *S. Cate-  
rina* e *la Boca*; ma non perdete d'animo e giu-  
cando d'industria e carità fa di rientrar in buona ar-  
mia concentrandoli e ridurli a forza d'incoraggiamenti a pro-  
muovere tale studio. Fa lo stesso con *S. Nicolas*, *la Plata*, *No-  
sario* e *Meridoya*. Non tralas certo di avvisar chi di ragione  
sul modo di comportarsi colle suore, riguardo alla cui direzione  
intesi da Monsignore che fu esso pure dello stesso parere  
che io. Tu però con ispettor puoi avvisare correggere chi falla.  
come pure, penso, potrai qualche volta andar a confessare come stran-  
dinario. - Nel tanto ferma non credere che i preti e cherici nuovi  
siano capaci. Mettili alla prova e vedrai che come e lo faceva  
insegnare. *Bollo* che deve anche in questo servizio di modello quasi  
tutti vorranno imitarlo.

M. J. Favonici n. capitano al più parte tutto basta le più inverte

3892A7